

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-988 del 12/04/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. DITTA ORTO TORRI SRL. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI" SVOLTA NELL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC) VIA TORRI PICCOLE N. 1
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1006 del 12/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PIACENZA
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno dodici APRILE 2016 presso la sede di Via Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di PIACENZA, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013 – Ditta **ORTO TORRI S.R.L.** Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli" svolta nell'impianto ubicato in Comune di San Pietro in Cerro, (PC), Via Torri Piccole n° 1.

## LA DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 ("*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*");

### Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni*", attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

**Vista** l'istanza della Ditta **ORTO TORRI S.R.L.**, avente sede legale in Comune di San Pietro in Cerro, Via Torri Piccole n° 1, presentata, ai sensi della vigente normativa, all'Unione dei Comuni bassa Val d'Arda Fiume Po e trasmessa dalla stessa Unione con nota del 07/08/2015, prot. n° 2767 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza il 10/08/2015 con prot. n° 51422), per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di "commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli" svolta nell'impianto ubicato in Comune di San Pietro in Cerro, Via Torri Piccole n° 1;

**Riscontrato che** l'istanza è stata presentata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n° 2 scarichi di acque reflue (uno scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ed uno scarico di acque reflue domestiche) aventi recapito in corpo idrico superficiale;

**Vista**, altresì, la documentazione integrativa trasmessa dall'Unione dei Comuni bassa Val d'Arda Fiume Po con note del 09/10/2015, prot. n° 3954 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 60750), e del 20/11/2015, prot. n° 4700 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 68874) e del 22/03/2016 (acquisita agli atti di ARPAE in data 23/03/2016 con prot. n° 2859);

### Verificato che:

- presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n° 2 scarichi come di seguito classificati:
  - **scarico S1 di acque di acque reflue assimilate alle domestiche** ai sensi dell'art. 101, comma 7 - lettera e), del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.; tale scarico è costituito dalla miscelazione di acque reflue assimilate alle domestiche (provenienti dai lavaggi del locale confezionamento cipolline, dei macchinari e delle attrezzature depurate mediante un sistema costituito da degrassatore, fossa Imhoff e filtro percolatore aerobico avente potenzialità pari a 10 A.E.) e di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici e trattate mediante n° 2 degrassatori, n° 2 fosse Imhoff e da un filtro percolatore anaerobico avente potenzialità pari a 10 A.E.);
  - **scarico S2 di acque reflue domestiche** provenienti da servizi igienici e trattate mediante n° 2 degrassatori, n° 2 fosse Imhoff e da un filtro percolatore anaerobico avente potenzialità pari a 5 A.E.;
- entrambe gli scarichi recapitano nel corpo idrico superficiale "canale consortile Agosti" (canale di bonifica promiscuo) gestito dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- entrambe gli scarichi sono dotati di un proprio pozzetto di prelievo fiscale come indicato nella "PLANIMETRIA DEGLI SCARICHI FOGNARI" del 16/03/2016;
- i filtri percolatori atti al trattamento delle acque reflue domestiche andranno a sostituire i sistemi di fitodepurazione esistenti;
- lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche era stato autorizzato dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2173 del 18/10/2011 (parte integrante del Provvedimento Conclusivo rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di San Pietro in Cerro con Determinazione n° 59 del 29/10/2011);

#### **Acquisiti:**

- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione allo scarico S1 di acque reflue assimilate alle domestiche, dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota 03/11/2015, prot. n° CBP/11758 (acquisito agli atti della Provincia di Piacenza il 04/11/2015 con prot. n° 65428);
- la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE del 25/02/2016, prot. n° 1731, inerente lo scarico S1 di acque reflue assimilate alle domestiche;
- il parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione allo scarico S2 di acque reflue domestiche dal Comune di San Pietro in Cerro con nota 04/03/2016, prot. n° 498 (acquisita agli atti di ARPAE il 09/03/2016 con prot. n° PGPC/2016/2330);

**Preso atto che** il Comune di San Pietro in Cerro, interpellato rispetto agli adempimenti previsti dalla L. n. 447/95 (con nota provinciale del 14 settembre 2015 prot. n. 56029) non ha fatto pervenire osservazioni e considerazioni ostantive in merito;

**Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

**Richiamati**, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

**Visto**, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **ORTO TORRI S.R.L.** per l'attività "commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli" svolta nell'impianto ubicato in Comune di San Pietro in Cerro, Via Torri Piccole n° 1;

**DATO ATTO che**, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23.12.2015 e n° 99 del 30.12.2015, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

## **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

1. **di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **ORTO TORRI S.R.L.** (C. FISC. 00867160335), per l'attività di "commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli" svolta nell'impianto ubicato in Comune di San Pietro in Cerro, Via Torri Piccole n° 1 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:
  - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., a n° 2 scarichi di acque reflue (scarico S1 di acque reflue assimilate alle domestiche e scarico S2 di acque reflue domestiche) aventi recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Agosti";
2. **di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue assimilate alle domestiche** ai sensi dell'art. 101, comma 7 - lettera e), del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., avente recapito nel corpo idrico superficiale "canale consortile Agosti", le seguenti **prescrizioni:**
  - a) entro 3 mesi dal rilascio dell'AUA, da parte dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, la Ditta dovrà procedere all'installazione del filtro percolatore anaerobico per il trattamento delle acque reflue domestiche dandone comunicazione all'ARPAE e al Consorzio di Bonifica di Piacenza;
  - b) al fine di ottenere una buona efficienza depurativa, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la manutenzione e pulizia dei degrassatori, delle fosse Imhoff, del filtro percolatore aerobico e di quello anaerobico, prevedendo l'asportazione dei fanghi e dei grassi, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
  - c) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere sempre accessibile e consentire un agevole campionamento delle acque reflue;
  - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
  - e) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e la qualità dello scarico, ovvero malfunzionamenti o disservizi ai sistemi di trattamento o alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'A.U.S.L. di Piacenza e al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
  - f) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
3. **di impartire, per lo scarico S2 di acque reflue domestiche** nel corpo idrico superficiale "canale consortile Agosti", le seguenti **prescrizioni:**
  - a) entro 3 mesi dal rilascio dell'AUA, da parte dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po, la Ditta dovrà procedere all'installazione del filtro percolatore anaerobico per il trattamento delle acque reflue domestiche dandone comunicazione all'ARPAE, al Comune di San Pietro in Cerro e al Consorzio di Bonifica di Piacenza;
  - b) al fine di ottenere una buona efficienza depurativa, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la manutenzione e pulizia dei degrassatori, della fossa Imhoff e del filtro percolatore, prevedendo l'asportazione dei fanghi e dei grassi, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
  - c) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
4. **di fare salvo:**
  - che i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di

trattamento/depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

- quanto prescritto dal Consorzio di Bonifica di Piacenza per lo scarico **S1** di acque reflue assimilate alle domestiche e per lo scarico **S2** di acque reflue domestiche:
  - *“il manufatto di immissione nel canale consortile con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere eventualmente adattato tenendo conto che durante intense precipitazioni e durante la stagione irrigua la quota idrica del canale consortile potrà raggiungere il piano campagna;*

#### 5. **di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dall'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po sulla base del presente atto – sostituisce l'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche rilasciata dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2173 del 18/10/2011 (parte integrante del Provvedimento Conclusivo rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di San Pietro in Cerro con Determinazione n° 59 del 29/10/2011);
- resta fermo quanto disposto dalla normativa settoriale e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica all'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in **quindici** (15) anni dalla data di rilascio dell'AUA da parte dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po;

firmata digitalmente  
dalla Dirigente Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
( dott.ssa Adalgisa Torselli)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**